35/0020-1.

P. A. SACCARDO

LA CRONOLOGIA DELLA FLORA ITALIANA

NOTIZIA PRELIMINARE

PADOVA
R. STAB. P. PROSPERINI
1908

P. A. SACCARDO

LA CRONOLOGIA DELLA FLORA ITALIANA

NOTIZIA PRELIMINARE

PADOVA
R. STAB. P. PROSPERINI
1908

Estratto
dagli *Atti dell'Accademia scientifica Veneto-Trentino-Istriana*
Classe I, Vol. V (1908)

P. A. SACCARDO

La cronologia della Flora italiana

Notizia preliminare

Da oltre un anno attendo alla compilazione di un lungo e faticoso lavoro, ora fortunatamente quasi ultimato, che chiamerò « Cronologia della Flora italiana ». Questo titolo ha bisogno di essere tosto chiarito affinchè non sia inteso nel senso paleontologico o filogenetico; si tratta invece di uno studio d'indole storico-botanica, che s' industria d' indagare e di rivelare le prime date e i primi autori delle scoperte o constatazioni delle piante che formano la Flora italiana.

Questo lavoro ha principalmente due scopi. L'uno storico, col quale si studia di mettere in luce que' benemeriti

1519-
Lisoc
1512-

I°

Fra queste alcune vengono anche coltivate frequentemente in seguito, e sono le erbe [illegible] e coltivate

pone di tre elementi, almeno secondo l'opinione ora prevalente: le piante **indigene** che vi crescono spontaneamente *ab immemorabili* e che costituiscono la grandissima maggioranza (1); II° le **esotiche** più largamente **coltivate** per opera dell'uomo, parecchie delle quali sfuggono spesso dalle colture e si moltiplicano spontaneamente qua e là; III° finalmente le **esotiche accidentali** che, importate fra noi per via di agenti sconosciuti o involontarii o già coltivate appena in qualche orto botanico, trovarono nelle condizioni telluriche e meteoriche della nuova patria un ambiente così favorevole da riprodursi spontaneamente. Queste ultime si possono suddividere in due categorie: le une che si diffondono tosto largamente da paese a paese e divengono invadenti come le male erbe e si dicono **naturalizzate** (2) e le altre che non si allontanano dal luogo della prima disseminazione e spesso, dopo pochi anni, scompajono, per ricomparire o no ulteriormente, e sono le **avventizie** (3). Non occorre notare che ta-

(1) ~~Non poche fra le piante *coltivate* sono originariamente *indigene*, come è ben noto~~ p. e. *Trifolium pratense*, *T. incarnatum*, *Hedysarum coronarium* ecc. Di coteste piante è interessante lo studio delle modificazioni subite per effetto della coltura in confronto delle selvatiche.

Ne risulta quindi: la seguente classificazione
Piante indigene { spontanee — autotipiche
coltivate
Piante esotiche coltivate
Piante esotiche accidentali { naturalizzate
avventizie

lune piante, ora naturalizzate, passarono probabilmente all'inizio per lo stadio delle avventizie.

Considerate queste tre categorie di piante, non può essere senza interesse scientifico e storico la ricerca del tempo nel quale la loro comparsa ebbe luogo o, dirò meglio, fu constatata.

È ben vero che la presenza della massima parte delle piante, cioè delle indigene rimonta ad epoche preistoriche, inafferabili; però modificazioni nell'attualità avvengono indubbiamente anche fra queste, sia per formazione di nuovi ibridi o di nuovi *lusus* per mutato ambiente, sia per immigrazioni o emigrazioni. Riuscirà adunque sempre interessante fissare, per quanto è possibile, le date e gli autori di queste constatazioni, servendoci per documentarle degli erbari e dei codici tuttora conservati e delle opere fededegne a stampa. E ciò vieppiù che sono ben molte le specie ve-

---

Formano una categoria a parte di indigene avventizie quelle piante che pure appartenendo alla stessa regione botanica s' incontrano spostate dalla loro naturale stazione per opera segnatamente delle acque e dei venti. Queste piante si addomandano **eterotopiche**.

Bozz. (1888)
Trav. (1898)

getali di esotica derivazione, le quali insinuatesi clandestinamente e moltiplicatesi fra la vegetazione indigena da moltissimi anni, oggi, in mancanza di sicura documentazione, potrebbero passare come nostrali. E non sono pochi i dubbi tuttodì sollevati dai naturalisti sull' indigenato legittimo o acquisito di molte specie [1].

Ed anche al riguardo delle piante esotiche più comunemente coltivate pegli usi domestici o per altri scopi sarà sempre di notevole interesse indagare e determinare l' origine e il tempo della loro introduzione fra noi, oggetto che diede già origine ad opere accurate e cospicue di Antonio Targioni-Tozzetti, di Alfonso De Candolle, di V. Hehn e di altri.

É ben chiaro che il lavoro, che mi occupa, non può aspirare che ad un' esattezza e completezza relativa, perocchè, malgrado ogni attenzione e cura, è sempre possibile scovare in avvenire o qualche testo o qualche erbario che

cento o all' età nostra.

Ho stimato opportuno nel mio lavoro citare per ogni specie, oltre al presunto primo scopritore, il nome di 3 o 4 altri botanici che successivamente la rinvennero e ciò per

nimi e gli *habitat* primitivi di ciascuna specie. Sicuramente il mio lavoro sarebbe riuscito più completo e di più comodo uso se avessi aggiunto sinonimi ed *habitat*; ma se si pensi che fra le specie, sottospecie ed ibridi (escluse le forme inferiori) il numero delle entità da me contemplate è di 7788 [1], è manifesto che il libro avrebbe raggiunto una estensione soverchia.

Due opere a stampa hanno dell' analogia col mio lavoro: i *Beiträge zu Deutschlands Flora gesammelt aus den Werken der ältesten Pflanzenforscher* (Heidelberg 1825-1833) del *Dierbach*, ~~che si limitano alle sole piante germaniche descritte dai botanici cinquecentisti~~ ed i *First Records of British flowering Plants* (London 1897) del *Clarke*, ~~che ricordano il solo primo scopritore ed escludono le sottospecie e gli ibridi~~. La prima riferisce i sinonimi ~~antichi~~, senza le singole date; la seconda indica testualmente gli *habitat* e le date, ma non riporta i nomi originali.

Esposta così per sommi capi l' indole e lo scopo del mio lavoro, mi preme ripetere ch'esso va considerato come **un saggio, un tentativo da essere emendato e accresciuto.** Confido poi ch'esso serva di eccitamento ai già numerosi floristi nostri, i quali riconoscendo in queste ricerche l' importanza che indubbiamente loro spetta, vogliano vagliare, emendare, aumentare i dati da me non senza lunga pazienza raccolti e ordinati.

Reale Istituto Veneto
di
Scienze, Lettere ed Arti

Venezia, 21 Gennaio 1907

N. 34

Chiarissimo Collega,

Ove Ella credesse di proporre qualche tema di indole medica da mettere a concorso pel premio triennale di Fondazione Angelo Minich, La pregherei di far tenere la relativa proposta, prima del 10 febbraio al collega Prof. Achille De Giovanni a Padova.

Col massimo ossequio

Il M. E. Segretario
G. Berchet

Cangia 1' art. - 1 alin. 1789 nr. 87.
Matt. 1554, 1558, 1562, 1565
Cfr. Sternberg Cat. pl. ad lapten veneg. dita Commel. Matthiol. Praga 1821

35/0020-2

Alpini 1627 Apost Sub 1749
Ambrosini 1866 1645
Ambrosi 1853. 1888
Allen 1755 1787 1760-61 1811.
Andre Sub 1554
Andrini or C.O.9. 1807
Accorgi
Angelo 1561 Bach-Bacler
Andrino 1759. 1766. 1750 1767
Bacon C. 1625 1598 DC.
— Chas 1656 Bottom
Bancher 1670 C. Bellin
Bellin Sub 1776
Bellis 1808 1804, 1816 1813. 1820 1818
— Nero 1876 Cong 1809
Bach 1868 Cel 07. 1815.
Bang 1846 Bell. 1868
Bracci Mem. 1811
Bellardi 1788 1750
Bion Ben 1806
Bagnolo 1810
Bellini 1867. 1813. 1832. 1826
Bianchi O.P. 1842 1820 1844
Bocca 1664. 1667 Sub
Brandi C. Lobb 1722
Claro 1720 1. 1727
Calzolari 1860 Chiesa
Carlotti 1660
Carcopino 1563. 1583
Cabo Sub 1530
Cabrini 1592. 1664
Cannelli Prud. 1824-1834
Cagini 1882
Cardo M. 12. 1788
Cresci 1807
Cotti 1833
Cotti 1891
Cipriani 1696 1705
Ana Tina 1660 1670
De Nobili 1864-46. 1868. 1889
Sub Bacci 1692
Bach 1671
Durandi 1885
Fantoni 1786-1796. 1798
Fran Fl. Ant. di Fl. Ant
Sa 1866 1865. 1876
Sabini 1846 1827 1826. 1821
Sabini 1881 1872 1860
Sabini 1891 Gian 07. 1817
Sangiorgi 1845
Sorgini 1861
Gaiani 1882
Gaiani 1881 Gerry
Hospital 1786
Lemi 1884 Lai, 1807

Meritti 1792
Mattioli 1556 ch
Magni 1802
Marini a Ulivi 1846
Mebbi
Meppucci

Robini 1707
Ferrelli
Cina Arch. 1595. 1617
Prat 1826
Cristofani 1718
Prat 1818. 1826
Pontelli
Sani 1798 1841. 1827 1802
Cabelli 1816
Sacc. 1864. 67. Cog 1867
Scapi Fl Car 1760
Spadini 1826
Sandy 1844
Schenchi 1749
Sabbatini 1761 - 06 1766 1776
Sab. Mem. 1815. 1818
Tolomei

Fantini

Mariani 1882
Lanfoni 1825
Mengoni 1811
Mi 1867. 1865
Michel Ar. 1 1723 1721
1711. 1723

Matt 1818. 1820. 1821 24
Mart 1749
Mancini 1750 C.
Nerini 1820
Nardelli 1 Lobbi Bonelli
Nani 1827. 1817
Il Nov 1879 1837.
Nocco di Bolty
Nerini Agg. 1824. 1806
Piccini 07.
Pedoni 1851
Pieroni 1851
Pelini 1820 G. Vin 1812. 1816
Pezzi 1806 1801 Agt. 1827
Pini 1745
Pini 1881
Pacini Gg. 1821 28. 31 Cel 07. 1815 1801 1810
Pelosi 1810
Pelosi 1867
Pellegrini 1818 Pieri
Segni 1741. 54
Sapori 1786
Sacchi 1824. 1845 1865
Soderini
Spiga
Spengel 1883
Tani 1811 1865 1832 1851
Fab 1713
Tell 1763
Frangelli 1685
Tonacci N.
Tuccini 1761 1765
Tonti 1887 Fris
Fresian
Tag. Toff.

Dittoni 1787
Volpi 1655
Vendi 1827
Vespigi 1661 - 1665
Vitoni 1713
Vigni 1824. 1850
Wolff
Zanichelli 1724
Zeni Nil 1671 - 1760
Zuccagni 07. 1797. 18--

ULRICO HOEPLI
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO
Galleria De Cristoforis, 59-63
e Corso Vitt. Em., 37.

I Penzig

35/0990-3

I più antichi ricordi delle piante italiane
e delle erbiche qui conservate o notevoli per
Sappa A. G. L.

Cat. of the Herb. of the Botanical Garden Padua
Robert Morran

Calgolari Vizzani 1566

Matth. 1558 1565 ab. fino 1577 (quest.)

Cura Mary Bald. 1595 Mat. Bald. 1617

Chas. Hast. pl. 1601 Cura post. 1611

Dodon. Dampstad 1583

Zanichelli Ill. Verg. 1730 Vizz. all Ulte 1724

Ginsenle 1730

Carolp. de plant. 1583 erbario 1563

Bagattara 1561

Rankin Pinar 1623 Pinda 1620 (1560-1620)

Opera Matthiol 1598

Seguier Verm. I. II 1745, III 1754

Cibo A. 1532 C. 39, B 1549 1553 Ill. Tor. 1822 App. 1827

Fila Maur. 1713.

Rocchegg. 1805 App. 1821

Sprengel Parte I. II 1804

Moron 1750 bot. 1782 autor. 1755 Francia

Brisk. Acan. 1808

Allioni 1785 Fl. 1757 Nicaeen

Bell. I Nov. I 1816 II 1801

Allegrel. Cat. 1660

Cortell. H. Mall. 1660

Jarra Hist. 1768 in Sicilia Mal. 1767 + 1711

Cupani Comp. 1713 Hort. cathol. 1696

Cenni delle piante del lido più vicino nell'anno 1705

Bocconi Mon. di piante 1697 Mar. di Africa 1697

Jean. I Descript. 1694

Columnae Scipio 1606 (Lettere 1616 v. Matera in 1606)

Phytob. 1592

Hort romani 1772-1793 L. Sabbati 26.17

Z. Rankin Hist. pl. I 1650, II 1651 (1541-1613)

Barrelier Hort. mauro 1585

Barrel. 1714 no pitture postume Barr. I 1673

Alpini P. Aegypt. 1592 Exot. 1627 postum. I 1627

Pabel. Comp. Tabul. 1718 Anth. 1720

Ardoino Armando I 1759 II 1769

Tess. H. bep. 1811-15 (I ed.) 1820 (II) 1822-29 (III) Sylloge 1831 (con tavole 2) Cattle Lutzular

Sutton R. Sic. Gen. 1827-28 (IV) 1835-36

Sang. Cara. Ind. 1768 Ind. 1772

Alpini Ant. Ind. 1591

Brown Mem. Natural. 1811

Acanon 1802

Spreng. Ind. Comm. Tabul. Hist. 1811

Mus. Stil. Flora Agrig. 1559

Pianta di Trap. Ill. 1855

Thomson Hist. Ulyss. 1866

35/0020-4

ACCADEMIA
VENETO-TRENTINO-ISTRIANA
PADOVA

Padova,.....

Egregio Signore,

Per gli oneri derivanti all'Accademia dal nuovo contratto colla Spett. Ditta Prosperini, diviene necessario che gli Autori si adattino alle seguenti norme:

Della correzione delle prime bozze si incarica la Presidenza dell'Accademia; le seconde verranno trasmesse agli Autori che dovranno restituirle firmate entro otto giorni, se residenti in Padova, entro dieci se altrove. Terze bozze non verranno trasmesse che sopra esplicita *domanda dell'interessato.*

Le bozze non restituite entro i limiti di tempo segnati, si intendono approvate.

L'Autore riceverà gratuitamente 50 estratti della sua Memoria.

Le spese dei «pentimenti» *e della* «composizione tabellare» *che sorpassino il sedicesimo della composizione totale, resteranno a carico degli Autori.*

Rimangono parimenti a carico degli Autori le spese di clichés. Essi, quando vengano eseguiti dalla Tipografia Prosperini, saranno conteggiati:

per quelli a mezza tinta	L. 0.12	al cmq.
per quelli a tratto	» 0.06	»
per misure inf. ai 40 cmq. min.	» 5.—	per i clichés a mezza tinta
» » »	» 2.50	per quelli a tratto

Gli autori che desiderassero maggior numero di estratti, devono richiederli direttamente alla Ditta Prosperini che si impegna di fornirli in ragione di L. 3 per ogni 50 copie e foglio di stampa o frazione.

Le bozze vanno restituite direttamente allo «**Stabilimento P. Prosperini - Padova, via del Santo N. 10**».

La corrispondenza va indirizzata, senza indicazione di nome al «**Presidente dell'Accademia Veneto-Trentino-Istriana, presso l'Istituto di Zoologia della Università - Padova**».

Il Presidente E. TEDESCHI

Arcaly
G. Rizzi
A. Fior
J. Camus
P. Belgio
G. Zotta
L. Michelin
a Gorna
T. Rizzi
L. Marcelli
T. Bellelli
S. Truchiari
R. Pinetta
T. Cavani

Indigenes spontanés

Indigenes cultivés (Trif. incarnat. T. pratense Hedys. coronarium)

Exotiques cultivés.

Exotiques accidentels. { Naturalisés / Aventices }

1889 Ranunc. Geran. Aro (Thelem
2 1891 Gamop. Calycifl. (Compost, Gamop)
3 1902 Polypetal. Calycifl. (Ros. Legu
4 1907 Cornaceae Monocl. Gymnosp.

Fo aro

35/0020-5

Gaudenzio Xilogr. fiam. ~~I 1826, II 1827, III 1828~~
Bisagno Dall. alto Ital. mag. ~~for. III 1860~~
Gaudenzio Memorie 1866
Jacopelli alto 1816
Jan Frat. alto ~~I d. 1801, II ed. 1811~~ Dio 6 dipinti 1864
Andrioni Horto Bonon. 1671
Mon. Stage Lendon ~~d. d. I 1827, II 1828, III 1829~~
Ron. Lendon I-III 1827-59.
Tchaw Am. Il bat. 1845
Re Aff. all. ne Mon. Ant. Fior. 1827
Mont. Cat. Ripiw. ag. Bron. Port. 1719 Cronica
Bellio Jeffard. ital. ~~1826~~ Lendon Dilettant 1822.
Tarone Fior. notizia 1829 Viaggio Lago 1832
Magnacca Oppa alp. giat. 1844
Levier Roch. ital. Ardoise Turin ann. 1884
Rebout Rennell. Fior. Filip. 1822
Lorenzi Fior. ~~1620~~
Sari Dro Cordon. 1804 Bol. Bosc ~~I 1808 II 1811 III 1818 IV 1825~~
Nenci Fl. Ven. ~~I 1826, III-IV 1827, V-VII 1828.~~
Vision Fl. Cos. Degn. 1826, ~~Cappell I 1835, Cappell (2).~~
Gassano Lugdun. Fl. Lec. ~~I 1832 — II 1847.~~
Tarade Ritratto Fl. Ven. 1860
Bellard. Cappell. Fl. Fior. Pulcro 1990 1806
Bracco Rengadi Cat. Doc. Fl. Cat. I-II 1801.
Ridolfo Pitti Memorie 1766
— Cat. Ancona Ing. 1751 Sul genio dell'oldi. d. Rid. 1780
Giovanni Fr. Lat. Fil. Ranzano Fl. 1774
Bartolo Rom. Stall. Ital. Vog. Mart. II 1824
Cont. Gramin. Tutto 1818 — Cap. d. Gramin. Ver. 1820, Fl. Lec.
Skeuchzer Agrostographia 1719.
Pirone Mad. Jorj. 1855.
Tonna Memorie Lugo Ann. d. Fior. 1832
Betti Il Hep. Dialog. Ital. d. 1863
Sagrati Ital. Ann. Ver. p. 1845
Cost. Voce Cattolica 1872
Viviani Fl. Ist. Spec. 1824 — Ann. d. Bot. I 1802 II 1824
Vit. Lo Cat. p. vere Ven. 1869

35/0020-6

Nanni Agr. 1826
Capell Fior. 1826
— Fl. Com. I 1836 II 35 III 36 IV 1866 V 67 VI 68 VII 1869
Vetus agro Pitty. 1773.
Vergil 1782
Di Clara 1789
Rotti Cloch. rand. Hist. 1818 — Micali I 1841 — II 1806
Bordigo 1818 Ann. d. 1822 — Elenco Torino 1801 — Flor. Tour. 1806 — Elenchi 1818 (2 ed.)
Minutte Ottone 1685
Bauhin C. Pinax I. S. 1622 II 1671 Prod. I 1620 II 1641
Jussieu St. mem. cognat. pian. I 1813 II 1814
Brotero Ann. il 1816 — Rev. Lyt. Sc. I 1803 II 1806 III 1810 Fl. genera. 1804.
Lod. Hist. 1576 Ven. 1581

Horto Romano
I Bonelli. 2 Sebbel. 1772 — II Mabell. 2 Sebbel. 1776
III Mabell. 2 Sebbel. 1775 — IV Mabell. 2 Sebbel. 1776
V Mabell. 2 Sebbel. 1778 — VI Mabell. Cod Sebbel 1780
VII Mabell. Cod Sebbel 1784 — VIII Mabell. Cod Sebbel 1793

Rinetti Ottav. in Bell. Ital. 1818 — Lampi Lapp. Mend. 1825 Giulio Hoguelli
Ambrosi Phyt. 1666.
Ambrosi Ancient. Ital. 1819 Mat. Fl. Aquan. 1832
Sebbel Ancient. Ital.
Sebbel Vigo I. gard. 1816
Romano Agrodi Fl. Ver. Giorn. Fl. 1821 — Pist. Fior. Rage. 1828 Fl. 1831
Jordan, Phyt. Fl. by. 1844, Ann. Fl. by. 1846
Schaw Ann. Ital. 1824 in Ann. Lucc. 1847
Alpin Sacr. 1627 (+1612) 1615
Bobby Fl. Fiorin. 1806
Marotti Fl. Romen. 1772 Sup. 1822-23 Inf. Mar.
Fl. italica exhib. Cat. I II 1905 Cat. III V 1906
Vacca Orland. 1827
Maj. Dip. Indice per I 1827. II 1828 III 1829 Fl. 1837-1859
Maccari Ven. I-II 1825 III-IV 27, V-VI 28
Agati Cat. 1764 i Sav. Tosom. i Lam.
Alcuni Orto Cat. 1805 — Rivino 1715
Sagot. Sabiani 1786-88
Prost Fl. Ital. 1826
Sati Ann. Ital. Ver. Tosc. 1869
Tu potrai conoscer per le opere [illegible] le insidie [illegible] delle [illegible] Dante
Firenze 1864 [illegible]

Bologna, Alessandri (Matteuchi) 1551
Padova Guilandini (Schenck) 1581
Cortuso Pavia 1591
Modena Erbario estense (Ramo) 1590 c.
Bologna Erbario Baldacc. 1550-1580
Bertea C. Bauhin Dr. 1576-1615
Firenze Del Riccio (Matt.) 1592
Vestingi, Padova 1640 e 1644
Delle Torre Padova 1660 e 1662
Messina Cortelli (Nicotra) 1640
— Cortelli? (Mattei) 1651
Modena Volpari (Mori) 1653
Firenze Spirit Walter (Matt.) 1646-50
Genova Bocone (Pergi) 1678
Venezia Patard (Minio) 1717
Tita Morsia, Padova 1713
Torino Allion. Syn. meth. 1760
— — — Auctar 1762
Tilli Hort. Pis. 1723
Michel. Hort Flor. prott. (1735) 1748
compl. di Mi. 1735 ect. ed
Firenze Manetti 1750
Mitilmon. Herb Cellel. I (Barsu) 1733
" " " (Mattei) 1755
Roma Lib Triopte - Brunetti (Pir.) 1711-1746 c.
Roma Lib. Sabbati Innesto 1744
— — Collectio 1747-52
— — Theatrum 1756
Siena Bartelin. 1776
Clari. + 1724 - opera ined. 1727

Roma Pal. Gili 1794
Firenze S. Maria Nuova 1796 c.
1796
1798
Vicenza Co. Thiene 1802
Veglia, Romano 1801-1810
Padova O. Agr. Andrea 1807
Trieste Orto Jan. 1817
Verona (Pollini) 1812
1814
Padova Bonato 1812
1820?
Torino (Capelli) 1821
Napoli (Stelluti) 1818
Bonafedi (Gusone) 1821
Piante alpine Piem. (Ramo) 1838

Cesalpino Erbario (Carmel) 1563
de plant 1583
Cibo Lib. (Pupo) A 1592-99
— — B 1569-1553

~~Zanichelli Vegetabilia rotta 1724~~
~~Viviani Stirpi plant. prodrom. di Repos. di~~
~~Sat. Fascicolo cutt. e copert. Vinti 1847 1852~~
~~Piante alpine Giuria 1865~~

~~Genova Pl. ser. 1800~~
~~Jan. Orto Tod. 1810 - Ft. P. I III 1778~~
~~Mocchi N. P. G. 1724~~
~~Manetti Manuscr. 1820~~
~~Sabbati Lyng. 1745~~
~~Sebastian. Mauri Fac. I 1817, II 1815 Gnid. 1818~~
~~Zanoni Istoria 1675 - Rev. hist. 1762~~
~~Donati Ist. 1671~~
~~Angeli Firenz 1810~~
~~Bellis Stand. nat. Ling. 1818~~
~~Bonelli Hort. Jan. I 1772 - II VIII 1772 1792~~
~~Manetti Mantic. Dec. I VII 1821-24 (Herb. Delle S. M.)~~

~~Goff L'Herbier du Vair Cabbie 1872~~
~~Colla Hort. Pad. I 1823, II III 34 IV 35 V VII 38 VIII 37~~
~~Robertson a Flor. (1847) 1849-54 (Herb.)~~
~~Sommier Cript. vasc. Lipari 1876~~
~~Ardoino (Herb. Ion. Mediterr. Jan. 1848 + 1858~~

Le Cronologie della Flora italiana

Notizie preventive

Da oltre un anno attendo alla compilazione di un lavoro su quest'oggetto: le Cronologie della Flora italiana, che Elenco ebbe la bizzarra di essere forse chiamato affinché non sia inteso in un senso palentologico o filogenetico. Il titolo, invece, di un lavoro storico-botanico che rivela le prime scoperte o conclusioni intuitive, le date, le antiche delle piante che formano l'attuale Flora italiana, (spontanee e di quelle che vi si coltivano) fuori comunque e che introdotte per qualsiasi modo si sono più o meno naturalizzate fra noi.

Questo lavoro ha principalmente due scopi: l'uno storico di mettere in luce quei benemeriti studiosi che, colla loro instancabile attività creando e accrescendo il patrimonio delle nostre Flore, con dimostrato il loro ingegno e l'operosità che hanno tenuto alla pianta utili o per vostra [illegible] epoca romana, si sopersero nel lungo buio periodo medioevale per risorgere nel cinquecento a vita nuova con Cesalpino, Mattioli, Aldrovandi e altri [illegible] e intensificarsi poi lungo il secolo del settecento per il forte impulso dato da Linneo e [illegible] una [illegible] più numerosi e [illegible] e [illegible] coltivate fino ai dì nostri in guisa che non [illegible] forse vegetali di [illegible] sinora [illegible] fuorno potute trovare e [illegible] distinguere

35/0020-7

L'altro scopo è ~~[illegible]~~ connessi colla ~~botanica geografica~~, è quello di fito-statistica.

La flora di una regione si compone principalmente di 3 elementi principali

~~Lo più nell'opera che attendo aspettarsi una data precisa come una la data e gli autori.~~

È bene inteso che il lavoro che mi occupa ~~di cui è parte~~, non può aspirare che ad una esattezza ~~molto~~ approssimativa, perchè, ~~qualunque~~ malgrado ogni attenzione o cura è sempre possibile ~~in~~ avvenire trovare o qualche ~~testo~~ fra o qualche erbario ~~[illegible] che facciano~~ risalire ad una data anteriore ~~più innanzi~~ la scoperta di una antica ~~[illegible]~~ in cui una la scoperta di una specie comparsa per ~~[illegible]~~.

Però prescindendo dalle ~~quistioni~~ dubbi di priorità degli scopritori, che sarebbe ~~[illegible]~~ sempre stabilire, rimane sempre interessante sapere a quale ~~tempo~~ approssimativamente spetta la scoperta d'una specie data, se questa cioè rimonta all'epoca romana, o al cinquecento o al nostro ~~tempo~~; ~~Per~~ accertare ~~per~~ poi ~~più~~ maggiormente le scoperte maggiori dei ~~tempi~~ più remoti, ho creduto opportuno aggiungere alle prime date o al

prima scoperta, ~~alcuni pochi altri~~ 3-4 ~~altri date successive~~ il nome di 3-4 altri autori colle relative date, i quali conservano la prima scoperta.

Non è il caso qui di spiegare le modalità per le quali si attribuiscono dalla sola data e nome di autori che saranno citati, future stabilire ai sinonimi ~~originali~~, agli habitats ~~di delle origini~~ di ciascuna specie. Sinceramente il mio lavoro sarebbe riuscito più completo e più facile uso se le specie ~~e~~ le sottospecie ~~illustrate~~ (escluse le forme inferiori) il numero delle entità contemplate è di 7188 (1), è manifesto che il mio lavoro avrebbe assunto un aspetto ~~tutto~~ vasto.

Due opere hanno dato le analogie col mio lavoro, 1° Beiträge zu Deutschlands Flora gesammelt aus den Werken der ältesten Pflanzenforscher Heidelberg 1825-1833 che si limitano alle 18 piante germaniche descritte da botanici anteriori ed 2° Print Records of British Flowering plants del Clarke Lond. 1897, che ricordano il solo sinonimo ed escludono le varietà, gli ibridi.

(1) Questo è il numero compreso nella Flora analitica dei pl. Fior. Italiane. Bisogna che io aggiunga nuovamente numero intendendo che il mio lavoro sia un complesso di quelle

IL VENETO
CORRIERE DI PADOVA
AMMINISTRAZIONE

Padova, 16 Novembre 1907

Egregio Signore

Ci pregiamo accompagnarLe alcune copie del nuovo **Orario ferroviario ufficiale** con tutte le modificazioni recentemente apportatevi.

Il nuovo Orario è stato adottato dalle Ferrovie il **15 corrente.**

L'Amministrazione del VENETO

Padova, Tip. del *Veneto*

35/0020-7-1

La cronologia della flora italiana

Nota preventiva

Permettete, ch'io colleghi, che vi intrattenga brevemente sopra un lavoro, cui attualmente do mano e che parmi di interesse: cronologia della flora italiana.

Come è ben noto le flore di una regione e quindi anche la nostra flora italiana si compongono di due elementi principalmente: le piante, che vi crescono spontaneamente da immemorabili tempi e che costituiscono la grande massa; e le piante introdotte da meno di ~~[illegible]~~ dell'uomo, dalla quale vennero sfuggite dalle colture e si moltiplicano spontaneamente qua e là; finalmente le piante esotiche che accidentalmente importate fra noi per opera di agenti sconosciuti ~~o [illegible]~~ trovano nelle condizioni climatiche e meteoriche d'Italia un ambiente così favorevole da moltiplicarsi e diffondersi in una maniera da vincere ogni concorrenza. Queste estensione veramente straordinaria. Questi e generale ha molti provenienti di mezzi appropriati le facili diffusione [illegible].

Considerate queste tre categorie di piante non può essere senza interesse scientifico e storico la ricerca del tempo

[illegible]

nel quale la loro comparsa nelle glorioso regione etba luogo o, dirò meglio, fu constatata.

È ben vero che la massima parte delle piante, quelle indigene, dovettero venire in epoche preistoriche; però riuscirà tuttavia interessante fissare il quanto è possibile le date e l'autore che primo ne fece la constatazione. Ciò vale anche tutto ciò, sia in opere stampate. E ciò tanto più che sono ben molte le specie vegetali, che assimilate, quasi clandestinamente e da molti anni, fra le nostre vegetazioni, oggi — in mancanza di accurate ricerche — potrebbero passare come ~~[illegible]~~ tali.

E non sono pochi i dubbi che tuttavia permangono intorno ai naturalizzati nella vegetazione naturale o acquisita. Per esempio che è sicuramente provato che il patrimonio floristico [illegible] sia stato [illegible] a cambiare [illegible] date delle prime comparse [illegible] di [illegible] quelle specie [illegible] che [illegible] di [illegible] complessivo [illegible] La constatazione adunque, che una delle [illegible] specie era ben conosciuta [illegible] da Columella, da Plinio, da Gerardo, da Matthioli, sarà tuttavia un documento prezioso. Il grado con cui sulle indigene o naturalizzate si [illegible] sarà tuttavia di notevole interesse indagare il origine e il tempo della introduzione, assunte che si [illegible] dalle opere agricole e dottrinarie di Alfonso de Candolle ed altri fitogeografi. Però ingenerale [illegible] la storia delle piante più antiche e di più nascosta coltura,

Per [illegible] vanno [illegible] per [illegible]

Acerbo Napolitano

1492 c. Leonardo da Vinci

Cfr Carmelita di Napoli

L. da Vinci Roma 1907, p. 11.

Helleborus canadensis

Tab. D. Pontedera Gravis 1888

Cfr Chiovenda in Malp. 1897

35/0020-8

Bugen canadensis

Gallerie d'Minerva

vol. VII parte X (1713)

G. B. Scarlette scrive che già da parecchi anni le Cornacchie arrivano (Marsiglia e Bouches du Rhône) dopo una vigna vigna visita annua (oltre Eugenia canadensis) fino alle ore 11 o 2 ore sulla sera all'ora pasto si ne sfuma capriccio bisogna da esser dovuto una molesta passare

---

Olivi

Yucca gloriosa
sulle rotte tra Angers e la foresta del Brenta dove nacque d'estate tra loro sugli orgoglio ed albatros

Hemoscelis Pelon
Phalaus Jaundsen

Naturalizzati presso Chiesi

Triteleja uniflora (W.) Lindl.
Nativa del Texas e Argentina; coltivata
fra noi in questi ultimi anni e
ora qua e là naturalizzata dopo
essere scappata dal Vivaio
Veronese di Appiano
1907 Goran in N. G. Bot. It. 539.

35/0020-9

Centranthus ruber Camer. 1586
Iris pumila major Cadeac " "
Viburnum Tinus " "
Quercus Ilex latifolia " "
Salix pusilla repens " "
Cornus sibirica " " Bologna!
Solanum alpinum " "
Zygophyllum Fabago " Roma
Polygalta buxea " S. Gottardo
Aristolochia longa vulgaris " Italia
Chelon papaveratum " Bologna!
Ammi " " Gargano
Nothoscordum Mexicanum "
~~Delphinum Staphisagria~~ " Pavia

Syringa persica Ambrosin. 1657

Yucca gl. Ath. Tour 1760

Calensoya pamphylica
1864 Ambrosi Trento

35/0020-10

Con una lettera R ho indicato le
specie che troviamo ~~citate~~ rammentate
dagli autori romani. Le difficoltà ed
incertezze sono ben molte in tale attribuzione
giacchè è ben noto che i cenni caratte-
ristici coi quali detti autori cercano di distinguerle
sono molte volte così vaghi e lacunosi che
riesce impossibile giungere a risultati sicuri.
È ben vero che [illegible] ~~[illegible]~~ lavori
[illegible] si indagarono [illegible] e commentato
specie argomentate per interpretare colle
antiche piante [illegible] di specie un [illegible]
contraddittorie. Ho indicato quando [illegible] tra loro
ai dati più sicuri quali ~~a vaghezza~~ per
ovvero lo Sprengel, il Meyer ed Fraas (1) Il
Schouw [illegible] Comes ed [illegible] le illustrazioni
[illegible] piante [illegible] dagli Pom-
[illegible] che si fanno conoscere
[illegible] di specie che si trovano
[illegible] in Italia al principio dell'era volgare
comune [illegible]
[illegible]
Nell'ampia illustrazione delle [illegible]
[illegible] di Plinio ed Fée si studia [illegible]
l'interpretazione delle piante [illegible] che Plinio [illegible] dai suoi antecessori
[illegible] rappresentate [illegible] Fée [illegible]
[illegible]
[illegible] comune ~~[illegible]~~

(1) Sprengel Historia rei herbariae — Meyer Geschichte der Botanik — Fraas Synopsis plantarum florae classicae München 1845 — ~~Comes~~ Schouw Die Erde Leipz. 1868, p. 36 — Comes Enumerazione [illegible] delle piante rappresentate nei dipinti pompeiani Napoli 1880 — Fée

35/0020-11

Le date dei [illegible] urbani e di [illegible]
(Rimarchiamo) devono essere ~~[illegible]~~ costanti
sottosi come [illegible], [illegible]
le [illegible] della loro [illegible]
un tempo per o [illegible] tempo.

Lycoris peruana Amaryllidaceae
1657

Bulbe del pioppo Autunno 1657

Nel mio studio fu molto speculato a
[illegible] e notare il probabile prodotto
fogliare delle sue specie e altre piante
quali gli altri alto precedente, sono state
[illegible] per i più vecchi, ecco potendo però
[illegible] omettere [illegible] meno gli altri soltanto
per
Gli autori per antichi (pietra) da me
citati bene spesso non precisano il habitat
delle piante da loro illustrate e qualche
località potrà essere anche [illegible] fuori di
l'indigeno o le naturalizzate
[illegible] di colate specie
non confronto da altri autori [illegible]
[illegible]

Effettuare dubbio [illegible], dettagli
e nomenclatura [illegible] di [illegible] generi
Potenziale — Alcuni [illegible] [illegible]
gli autori. ~~[illegible]~~
[illegible] con concordi

35/0020-12

Euphrosina Prester
Zoberi Lib. Sattat

1752 Lib. Sattat
Cf. Ost. a Chorv. Mag.
XVI, 1902

Osteologiczne wyciągnięcia Sw
p. Ginta Pavné
L. Bogg. Sopra alc. piante
amer. notevoli. in Dist
d. Pav. Mat. 1888 (atti
Soc. it. Sc. nat.)

Oscalis violacea
Begun B. Soc. bot. ital
come avventizia 1895 e 1899

Avvertenza circa le
opere postume e quelle
il cui MS fu composto ch.
prima delle stampe

Per verificare i nomi ~~ai luoghi~~ indicati, degli autori
che qualunque citato con più ~~[illegible]~~ antichi inventori,
bisogna in generale ricorrere, nelle glosse ebliche di
Bartolo e Perlatori. Ma i casi di caso che
detti autori primitivi ci abbia detto dei nomi errori
che furono poi corretti coll'esame di loro opere

35/0020-13

+ Bellucci T. Plantarum index horti Pisani 1662.

Targioni Tozzetti G. Notizie degli aggrandimenti delle scienze fisiche 1780 il III vol. p. 243-250 (Veglia.)

E2-185

Triumphetto o Trionfetti J. B. Sylloge plantarum 1688

Manpoit Catalogo piante colte al Dolo (J 2-3 pari antich. 1827-70?... Hibu

Taegi o Taegio La villa o De Villa. —

Manpoit Il buon Giardiniere — trad. dal francese, 1826

id. Catalogo generale delle piante coltivate nell'Istituto agrario — 1847

Le piante composte americane naturalizzate nel Veneto

Erigeron canadensis L. 1644 (Vesl.)
(Ing. sp.?)
Tutta l'amer. bor., esel. l'estremo Nord.

{ Erigeron annuus (L.) Pers.
{ Senecio annuus (L.) 1717 (Port.)
(Ing. c. 1640)
Stati Unit. centrali e orient.

Bidens bipinnata L. 1754 (Seg.)
(Ing. c. 1699)
St. Unit., Messico; nat. Eur. mend. e Asia.

Bidens bellata L. 1764 (Ard.)
(Ing. c. 1759)

Bidens heterophylla Ort. 1802 (Bd.) 1812 (ORP)
Messico

Rudbeckia laciniata L. 1642 (Vesl.)
(Ing. c. 1640)
St. Unit. occident.

Galinsoga parviflora W. 1806 (HFl.) 1812 (HP.)
Stati Unit.

Tecoma radicans
1633 Fernari
Zamnium donatyl 1633 Fernari

35/0020-14

Aster Novi-Belgii L. 1713 (T)
Stati Unit.

Aster Novae-Angliae Ait. 1713 (T)
Stati Unit.

Solidago canadensis L. 1864
1713 Tita
Stati Unit.

Solidago serotina Ait.
Ait. 1815 Tor. 1812 Spigna
Stati Unit. colle var gigantea.

Dichrocephala sonchifolia DC.
1857 OBP 1850 OBP.
Spagna – Persia

Siegesbeckia orientalis L. (1766 Tr.)
~~1713 Tita~~ 1812 OBP. 1806 Fir 1793 Fir.
1812 Belgio
Ind. orient. Cina.

H Elodea canadensis – del Canada
[illegible] 1866 [illegible]
Mantova. Padova

a Zelata nel 1836

Elensine indica
[illegible] 1870 circa
Ayolla carolinia 1882 Arcoli

Le prime date ~~della prima magnifica~~ di Tournefort della pianta, quella padigera, d'Italia e della introduzione delle esotiche naturalizzate o più comunemente coltivate

---

Gelmroge pomflora Trentino 1864 (autore)

Cronologia della flora italiana indicante

Le prime date

Riporta alcune specie, con o senza indicazione di autore, di un'opera determinata, quantunque sia [illegible] luogo letterario. Italia letterati più [illegible] dei dotti dei flori [illegible] Carmel et [illegible] Garsan Gortanie [illegible] Letteratura [illegible] d'Italia [illegible] esclusivamente

Cassia obovata Cibo 1532
(Cassuvea tabici Cibo 1532
Cicer arietinum Cib. 1532
Cinnamomum Cassia Cib. 1532
Gossypium herbaceum Cib. 1532
Jasminum humile (India or.) Cib. 1532.
Impatiens Balsamina (Ind. or.) Cib. 1532
Lagenaria vulgaris Cibo 1550 c.
Leontice Leontopetalum (Berber. or.)
Momordica Charantia Cib. 1532 Cib. 1532.
Ricinus Communis (Asia Aff.) Cibo 1532
Oryzanum sativum (Asia Aff.) Cib. 1532
Phaseolus vulgaris Cibo 1550 c. Cib. 1560
Polygonum Fagopyrum Cib. 1532
Saccharum officin. Cib 1532
Sesamum indicum Cibo 1532
Sorghum vulgare Cibo 1532
Zea Mays Cibo 1532

35/0020-16.

Helichrys. bracteatum N. Ol.
(Savi) Toscana 1808 c.

{ Styrax officin. flaviflorus 1607 Firenze
{ Amerm. coronar. flaviflorus Matteo Caccini la prima a Chiusi (Savi)

Petria o Gydonia japonica
del Giappone a Pisa 1818 (Savi)

Narcissus mio. fragrans
Savi Nella Dep.
Rosa multiflora
del Giappone Pisa 1814 (Savi)

Lagerstroemia indica L. China e Giapp.
1800 circa a Toscana (Savi)

Magnolia grandiflora Cant. inf.
OB Pisa 1789 (Savi)

Crataegus glabra del Giappone
OB Pisa 1820 (Savi)

Rosa Thea Savi! Ind. orient.
OB Pisa 1820 (Savi)

Azaleodendron umbell. C. B. Ipei.
Pisa 1820 (Savi)

Pittosporum Tobira Pisa 1820 (Savi)

35/0020-16-1

~~Potentilla Salisburgensis Haenke~~

~~β Calderiana (Kern.)~~

Linum trigynum Roxb. Ind. orient.
Pisa 1820 (Savi)

Agalea indica Pisa 1820 c. (Savi)

Cosmos bipinnatus Cav.
del Messico Pisa 1810 c.

Callirhoe bicolor Reich. – (C. triangulata)
Nuttall 1820 Pisa (Savi)

Begonia discolor Chine, Wallich
Pisa 1824 Savi

Salvia splendens Yellow
Brasile Pisa 1824 (Savi)

Symphoricarpus racemosus Dunal
America Sett. Pisa 1824 (Savi)

Lonicera flexuosa Sp. Savi Fl. Ital. t. CIV
è la vera Lon. japonica Thunberg Pisa
1824 (Savi)

Lonicera sempervirens L.
Virginia Canada, Pisa 1824 Savi

Yucca gloriosa 1621 Farnese – 1629 Palatino Farnese
Tecoma radicans 1633 Farnese
Gaura odorata 1633 Farnese – 1644
Convolv. bicolor 1633 Farn.

Acorus Calamus L. Introd. dalle Indie orient. a Europa nel sec. XV.
Naturalizz. Verona (1745) / Martin (1820 Mor.)

Wistaria sinensis Sweet Cina e Mongolia

Hemerocallis fulva Nat. Martin (1820 Mor.)

Nicotiana rustica Nat. presso Cavallino (1820 Mor.)

Pelargonium Radula - Sudafrica - Portata in Verona da Dalmazzi c. 1780 (Martin)

Thuja occidentalis La coltivazione è cominciata con una stagione a Verona nel 1815 c.

Aster Novi-Belgii (A. salignus) Venezia Padova (Martin) Tito Leg.

35/0020-16-2

Amaranthus bicolor 1560 Cg.
Apium graveolens 1560 Cg. (della Cicha)
Cannabis sativa 1560 Cg. 1551 ald. 1532 Cib.
Carthamus tinctorius 1560 Cg.
Cyperus esculentus 1560 Cg. (dalbi spont.)
Solanum Pseudocapsicum 1560 Cg.
— tomentosum 1560 Cg.
Datura fastuosa 1560 Cg.
Diospyros Lotus 1560 Cg. 1551 ald.
Fagopyrum emarginatum 1560 Cg. (formentina Cg.!) (or F. esculentum Gri.)
Gri. floribus [illegible] (pianca ai Cg. quando [illegible] di cotto — Dyo d 1560!) [illegible]
" " cibo! 1532 germ. cibo! 1532
Marsdenia erecta 1560 Cg.
Melia Azedarach 1560 Cg., 1551 ald. Cib. 1532
Momordica Balsamina 1560 Cg.
Origanum Dictamnus } 1560 Cg. 1551 ald.
— creticum }
Periploca graeca 1560 Cg.
Pharbitis Nil 1560 Cg. 1551 ald. Cib. 1532.
Phoenix dactylifera 1560 Cg.
Physalis (Withania) somnifera 1560 Cg., Cib. 1560

Prunus Laurocerasus 1560 Cg.
Ricinus communis 1560 Cg.
Hyacinthus orientalis 1590 Ricc. 1532 Cib.
Hoberiath. annua 1590 Riccio
Tulipa Gesneriana 1590 Riccio
Syringa persica 1590 R
Jasminum grandiflorum 1590 R
Mirabilis Jalapa 1590 R
Tagetes patula } 1590 R 1551 ald.
Calosa erecta } 1590 R 1532 Cib.
Dracocephalum moldavica 1590 R
Hibiscus esculentus 1590 R
Datura Metel 1590 R
Aloe vulgaris 1551 ald 1532 Cib.
Cucurbita maxima } 1551 ald 1532 Cib.
— pepo }
Morus alba et nigra 1551 ald.
Oryza sativa (Risi) 1551 ald. 1532 Cib
Persica vulg. 1551 ald.
Platan. orient et occid. 1551 ald.
Solan. Melongena fr. esc. 1551 ald.
— — fr. pap. " "
— Lycopersicum " "
Zea Mays 1551 ald.
Althaea ficifolia (Gravi) 1532 Cib
Anemone coron. et hortens. 1532 Cib.
Capsicum annuum 1532 Cib.
Cardiospermum Halic. 1532 Cib.
Carthamus tinctorius 1532 Cib.

Galinsoga parviflora

Compare coltivata in Italia per la prima volta in Firenze nel 1866 (Caruccagni, Syn. pl. Horti bot. Flor.) e poi nel 1812 a Padova (Bonato, Cat. pl. Horti Patav.) — Come avventizia comparisce nel Veneziano nel 1847 (Zanardini, Prosp. Fl. Ven.), nel 1890 nel Trentino (Ambrosi, Patrius in Antoni. Fl. Tir. merid.) e 1846 nella Lombardia (Cesati.

35/0020-16-3

35/0020-17

Syringa vulgaris L. D'Oriente (Verne) e Padova O. B. avanti 1577 (Cortusi) TT 188
— persica D. Persia. Nel 1770-80 Fr. — Nel Veneto 1726 (Clemente)
Jasminum officinale L. Del Caucaso. Nel Veneto fu del 1400 c. (Pasino)

Phertilis hispida Chaj. D'America mer. Manca in TT

Solanum tuberosum L. Del Peru: 1586 in Inghilt. (Raleigh) Valland. (1623)
— Lycopersicum L. Da America merid.; 1550 c. in Nol. (Matth. Casalp.)
Rehmannia odorata L. La nuova anche del Vitt. Sch. L. — America Lett. Egitto?
Veronica peregrina L.

Rhus radicans Am. Lett.

Celosia cristata L. Asia B 1769
Gomphrena globosa L. B 1769
Amaranthus caudatus L. America merid. e Persia

Phytolacca decandra L. Virginia B 1769

Tetragonia expansa L. Avventizia al margine laterale delle aiole nuove Vittorio Costa Aut. 1905; spiegata agli Ort. Orig. Di Australia.

Kochia hyssopifolia Schrad. D'Oriente

Spinacia oleracea L. D'Oriente c. 1250 (Crescenzio)

Polygonum orientale L. D'Oriente B 1769 Manca in TT
— Fagopyrum L. D'Asia B. 1769 Manca in TT

Euphorbia chamaesyce L.
— Peplis Gall.
Ricinus communis B 1769 comune e coltiv. dall'antichità

Cannabis sativa L. S. Persia. Coltiv. dall'epoca di Varrone (50 anni C. a. C.)

Morus alba L. S. Cina. Z. Toscana almeno dal 1333 circa (coltiv. per la seta)
" nigra L. Caucaso. Coltiv. dall'epoca di Virgilio, Orazio ecc. (per frutto comm.)
Broussonetia papyrifera Vent. S. Giappone o Mid. Indie Pol.! — Introdott. 1751 c., Firenze 1780 c.

Juglans regia L. S. Persia. 116 ann. a. C. in Roma (Varrone)

Platanus occidentalis L. S. Amer. sett. Introdott. 1640 (Tradescant) o 1700 in Italia
" orientalis L. S. Oriente, coltiv. in Italia già dai Romani (Imp. Claudio)

Salix babylonica L. S. Oriente. A Firenze 1755 c. (Micheli)
Populus angulata Ait. (manca in TT)

Anacharis canadensis Planch. Am. sett. importata in Irlanda nel 1836, naturalizz. nel fiume Po dal 1860 circa
Cornulina commune L. Asia S. Caucaso, Giappone, nat. a Schiaz, Lebra fino dal 1890 circa
Zea Mays L. Amer. merid.
Sorghum saccharatum Pers. Z. S. or.
— vulgare Pers. Z. S. or.
Setaria italica Beauv. S. Oriente
Phalaris canariensis L. Z. Europa.
Cabalpe Commindy Jacq. Amer. sett. — Introdott. 1726, Firenze 1780
Eleusine indica Gärtn. S. Tropici? Naturalizzata fino dal 1870 circa
— coracana
Bignonia radicans L. Amer. sett. (Manca in TT)
Acer Negundo L. Amer. sett., coltivato nel Veneto almeno fino dai primi anni del 1800.
Juniperus Sabina.

Acalypha virginica L. Orig. di Virginia, Carolina ecc., fino dal 1814 2ª circa coltivata e naturalizzata nel Veronese, sfuggita dai O. B. di Verona (Mazzanotti)
Helianthus tuberosus Linn. B. 1769 · Ver. 1703 (Valmi) Introdott. (1596) Toscana 1850 c.

Gillot Étude des fleurs d'ornement (Cours Ecole Paris 1900)
agrumi del Riccio — Cibo (Pavia) — Cazalpino (Cesal) adornate
(Matt.)

Piante avventizie nell'agro Triestino.

Aesculus Hippocastanum L. Nativa di Persia; nel 1565 il Mattioli l'ebbe da Costantinopoli e già nel 1576, sec. Clusio, era ordinariamente coltivato in vari luoghi d'Europa.

Ampelopsis hederacea Michx. Dell'Amer. settentr. Da quando introd.? 1829 Zeph.

Nigella damascena L. B 1769

Oxalis corniculata L. var. purpurea Pol. Istria! G. Britton

Tropaeolum majus B. 1769 Z. Toscana 1596 c. del Perù (Tra Fr. Melocchi TT. 235

Aiantus glandulosa Desf. Vedi Sacc. Fl. Triv. 37 e nota.
Di Cina e Molucche: introd. dal N. H. N. Paris a Salò fin 700.

Eremyrnis japonica (Marcucci TT)

Lupinus albus L. D'Oriente. Coltiv. in Europa fin da tempi del Tragus (sec. XVI)
sec. Gall. Subsp. indigen. anche d'Italia

Robinia Pseudacacia L. D'Amer. settt. Il I° esempl. portato in Germania fu aggiunto a un fragno dell'imper. Carlo VI (1711-1740); Gio. Robin. nel 1600 a Parigi (Del Cendre) a Venezia. al Vendt nel 1726 (Clusius) O.B.P. (1788)

Amorpha fruticosa L. D'Amer. sett. Naturalizzata dalla metà (circa) dell'Ottocento, giacchè G. Flora Veneta autor. non la segna ancora. (Marcucci TT)

Gleditschia triacanthos L. D'Amer. sett. (Marcucci Pollini?) Z. Inghilt. 1700 c.
Tragedian acanthos Firenze OB. 1736 c. del Vocab. di Crusca p. 206

Cercis Siliquastrum L. D'Oriente Marcucci TT.

Paulownia imperialis Marcucci TT

Amygdalus communis

Persica vulgaris

Prunus armeniaca

" domestica

" Cerasus L. Introdotto da Lucullo l'anno 71 av. Cr. dall'Oriente (Pritzel)

" Laurocerasus L. Nativa del mar Nero. All'Orto di Pisa 1580 circa B 1769

Kerria japonica DC. Del Giappone Marcucci TT.

Nicotiana Tabacum B. 1769 in Toscana 1570 c.

Lycium chilense L. B. 1769 Marcucci TT

Xanthium strumarium L. Marcucci TT. B. 1769

Fragaria indica Andr. Ind. or. Mals. Giav. e Giapp. - Naturalizz. in gran parte d'Italia dal 1860 circa

Cuscuta grandiflora Moric in TT.

Apium graveolens L. a Firenze 1840 c. Naturalizz. nel 1906!
Petroselinum sativum Hoffm. Ind. e di antichiss. coltiv.

Aster Novi-Belgii L. Dell'Am. sett. coltiv. d'orto, naturalizzato fin dal principio dell'800. - Ver. 1703 (Pistoia)

Galinsoga parviflora Cav. N. d. Messico, Perù, Cile, introd. in Europa dopo il 1800, spontaneizzato nel Veneto intorno il 1870

Aster (Stenactis) annuus L. D'origine American
Helianthus annuus Perù 1560 circa (Cortese) Dal Perù e Messico venne prima - Madrid (Pistoia)
Erigeron canadensis L. Nativo di Amer. sett., donde arrivato a Parigi, lec. P. Alpino, fino dal 1655 in Italia e gran parte d'Europa N. 1789. Ver. 1703 (Pistoia)

Solidago canadensis L. Della Virginia e Canada Pot. nel Trevigiano fin dal 1860 circa
Bidens bipinnata L. Della Virginia fino dal 1860 comune alla provincia, ma fin dai tempi di Segnier (1745 circa) naturalizz. a Verona
Bidens heterophylla Ort.

Catananche lagosina L. Della costa dalmatica, naturalizzata fin dal 1830 circa nelle vicinanze del Castello di S. Giustina a Lazzaretto

Rudbeckia laciniata L.
Naturalizzata fin da sec. a S. Giorgio Ingolino (Montorio!)

Xanthium spinosum L. Di.....
" macrocarpum Lec. - Lagnier Pl. Ver. II. 1.1 cominciò a propagarsi verso la metà del sec. XVIII.

Aloysia citriodora Intr. int. 1750 a Venezia, introd. a Verona 1797 c.

Cronologia della Flora italiana

Poche mesi or sono comunicavo alla Società Veneto-Trentino-Istriana a Padova (1) le notizie preliminari del lavoro che oggi presento, fatte di pubblica ragione, dopo due anni di lavoro faticosi e minuziosi.

Esposti il concetto e le ragioni del presente lavoro, ho bisogno di essere tutto chiaro e

Chi vuole usare del presente lavoro deve badare alle seguenti avvertenze

I. Il mio intento fu specialmente di indicare il più probabile primo ritrovatore delle singole specie, sottospecie ed ibridi; quanto agli altri autori citati, se ho potuto, li ho messi a confermare il primo e le legittimare e sono certamente fra i più recenti, senza pretendere però di fare un compilazione di qualche autore.

II. Gli autori più antichi (Pietro Valletta) da me citati in Italia dalla pianta da essi elencate, però l'indigenato o la naturalizzazione italiana di certe specie non è stato dagli altri citati successivamente.

III. Riferisco alcune specie date come raccolte in Italia da autori più recenti, quantunque taluni botanici posteriori, come Carruel, Gortani, Gorrea abbiano sollevato dei dubbi sui loro habitat, parendomi che un dubbio o un appunto (che potrebbe diventare pratico) non siano motivo sufficiente per una assoluta esclusione.

IV. Dato il nome per le singole specie, sottospecie ed ibridi, il nome di un autore e la data, le vie da tenersi per ritrovare alle fonte e al sinonimo attuale è necessario o utile almeno il giovarsi delle opere seguenti: Bubani Flora italica; Parlatore Carruel Flora italiana; Fiori, Paoletti e Negri nuova Flora analitica d'Italia.

(1) Atti del 1908

Ed ora faccio seguire che vorrei fossero, le norme bibliografiche del presente lavoro, le norme

I

IV Per ogni specie ~~pittoresca~~ e forma ~~citata~~ sono semplicemente citati il nome degli autori e le rispettive date. Per risalire alla fonte si deve ricorrere al Catalogo bibliografico alfabetico e si troverà l'opera donde fu tratta la notizia. Se si tratta di opere posteriori sarà agevole trovare in esse le piante citate. Se invece si tratta di opere antiche, naturalmente con nomenclature antiche, polinomie, bisognerà ricorrere secondo i casi alle opere del Linné, dell'Allioni, del Gallini e sovratutto alla Flora del Bertoloni. In essa si troverà ~~[illegible]~~ rispettivamente ~~[illegible]~~ riferimento alla citazione dell'opera anche il nome antico e la pagina, si potrà quindi consultare il testo ed eventuale ~~[illegible]~~ ricerca. ~~[illegible]~~ Dopo degli erbari e dei codici si dovrà confrontare la rispettiva illustrazione citata nel Catalogo bibliografico.

nelle Analogie

o l'erbario

Le Carte pubblicazioni meno spesso ~~citate~~ ricordate sono invece citate ai propri luoghi

VI

V Rispetto ai numerosissimi ibridi di certi generi, Salix, Polentilla, Alchemille ecc. dove gli autori sono tanto concordi, necessariamente anche le forme da me citate per essi possono lasciar dubbi sull'identità della forma contemplata.

VIII

VI Con ~~[illegible]~~ lettera maiuscola R ho indicato le specie che troviamo rammentate dagli autori dotti romani. Le Sprotta ed incappe sono ben molte volte citate per essi posteriormente gracchè è ben noto che i comuni descrittori con quelli detti autori distinguerle sono molte volte così vaghe e laconici che riesce impossibile pervenire a certezza. Ho ~~[illegible]~~ ben notato l'immenso lavoro erme-neutico a cui si mugiarono i semplicisti e commentatori, specialmente ~~[illegible]~~ interpretare ~~[illegible]~~ parte esperto di ~~[illegible]~~ detti classici ben di spesso con esito contradittorio. Ho cercato limitarmi ai dati più sicuri ai quali pervennero lo Sprengel, il Meyer e specialmente il Fraas. V Lo Schouw e molto il Comes ci diedero la identificazione di una settantina di piante rappresentate nei dipinti di Pompei, che dovevano essere comune a Roma al principio dell'era cristiana. Il Bonnet poi illustrò alcune piante rappresentate su vasi sterrati a Boscoreale (Napoli)

V Nell'ampia illustrazione delle parte botanica degli storici Plinio il Vecchio e Plinio il Fecondo si studiò di dare l'indicazione delle numerosissime piante che Plinio citò dalle nature ritrovate dai molti codici antichi che poté consultare; ma a questo lavoro il Fée mi pare ci abbia dato molte piante ~~[illegible]~~ Ci resta molte di ~~[illegible]~~ sono indeterminate

VII Le date da me esposte di alcune piante (libri alibrandi) e di alcune erbari Michiel ecc. e di alcuni codici Rikio dottore naturalmente essere prese a vista approssimativa essendo ben noto che le loro compozioni dovette durare un tempo più o meno lungo

IV

Sicuramente il mio lavoro sarebbe riuscito di

Due opere ecc.

Esposta così

VIII I numeri principali alcune delle specie corrispondono a quelli segnati nella Flora ecc. di Stat. Sai. Spf. Fid. Pal. Rychnov. Le lettere A. B. C. ecc. indicano o le specie aggiunte dal Fiori nel suo art. II (aggiunta) ovvero le forme ibride che in detta flora non sono distinte con numero o specie non poche specie esotiche coltivate o avventizie che in detta opera non sono ricordate o solo nominate a nota.

1) Sprengel Historia rei herbariae
2) Meyer Geschichte der Botanik
3) Haas Synopsis plantarum Florae classicae. München 1845
4) Schouw De Urbe. Leipzig 1868 p. 34
5 Cornes Enumer. delle piante raffigurate nei dipinti Pompejani Nap. 1880
6 Fée - - - -

35/0020-17-1